

Sopporteremo le rovine, se solo le anime saranno illese

di Taisija Lazarenko

[Unione dei giornalisti ortodossi](#), 15 marzo 2022



il metropolita Arsenij, abate della Lavra di Svjatogorsk. Foto: svlavra.church.ua

Il metropolita Arsenij, abate della Lavra di Svjatogorsk, ha esortato i fratelli e i parrocchiani del monastero a confidare nell'aiuto di Dio.

Dopo la Liturgia nella festa dell'Ortodossia, celebrata nella Lavra di Svjatogorsk la mattina dopo il bombardamento, il metropolita Arsenij, abate del monastero, si è rivolto ai fratelli e ai parrocchiani con un sermone. Nel suo [discorso arcipastorale](#), il metropolita ha osservato che a causa delle circostanze, i fratelli e i parrocchiani hanno potuto sperimentare il vero trionfo dell'Ortodossia.

"Come dice il proverbio: 'quando ci sono guai alla porta, ci rivolgiamo a Dio'. Oggi diciamo: 'Il Signore dà, il Signore toglie, benedetto sia il nome del Signore'. È facile rendere grazie quando siamo pieni di contentezza e salute, quando non ci sono dolori. Ma nel dolore, dire: "Gloria a te, o Signore", significa essere come Giobbe il Sofferente e molti altri santi", ha detto vladyka Arsenij.

"Oggi è una prova della nostra fede e della nostra fiducia in Dio. Forse per queste prove il Signore ha tolto uno o forse più di un peccato a ciascuno di noi. Forse perché siamo venuti in chiesa dopo queste prove, il Signore ci ha perdonato tutti i nostri peccati! Non conosciamo la profondità della misericordia di Dio", ha detto l'abate della Lavra di Svjatogorsk.

Il metropolita Arsenij ha ricordato ai fratelli del monastero che quando arrivarono al monastero 27 anni fa, era ancora più in rovina di quanto lo sia oggi. Tuttavia, attraverso le preghiere e le fatiche dei fratelli, l'aiuto di Dio e le donazioni dei credenti, la Lavra è diventata bellissima.

"Sopportiamo le rovine. La cosa principale è che le nostre anime e i nostri cuori non dovrebbero essere in rovina", ha osservato vладыka.

"Non è terribile essere uccisi. Non è terribile essere feriti, anche se fa male. È terribile quando le persone soffrono e tu con tutto il cuore vuoi aiutarle e capisci che le capacità umane sono limitate. Ma Dio non è limitato e dovremmo parlargli il più spesso possibile", ha esortato i fratelli e i parrocchiani, sottolineando che questo non è il momento di reciproche recriminazioni e opinioni negative, ma il tempo per una fervente preghiera.

"Dio conceda che il Signore oggi guardi il dolore di ciascuno di voi, asciughi le lacrime di tutti i qui presenti, ascolti i sospiri, veda le lacrime che molti versano oggi perché non capiamo cosa sta succedendo, quale follia il mondo ha raggiunto. Ma la Madre di Dio ascolta le nostre preghiere. Ci ascolta in modo tale che su molte icone la sua immagine sanguina persino, mostrando che è accanto a noi a sudare sangue", ha concluso l'abate della Lavra di Svjatogorsk.

In precedenza, la Lavra di Svjatogorsk ha pubblicato un video sulle conseguenze dei bombardamenti.